

ACCORDO DI PROGRAMMA

*ai sensi dell'art. 32 della legge regionale Veneto 29 novembre 2001, n. 35
per l'attuazione organica e coordinata del Centro Equestre di Caldogno*

L'anno 2015, addì 17 del mese di luglio, presso la sede della Regione del Veneto, palazzo Linetti in Venezia, sono presenti:

Regione del Veneto c.f. 80075800279, con sede in Venezia, San Marco – Palazzo Ferro Fini, in persona dell'arch. Vincenzo Fabris, Direttore *pro tempore* del Dipartimento del Territorio e della Sezione Urbanistica, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Veneto, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 2614 del 30.12.2013.

e

Comune di CALDOGNO, c.f. 80007410246, con sede in Caldogno in Via Dante Alighieri n. 97, nella persona del Sindaco Marcello Vezzaro, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione del C.C. n. 2 del 30.01.2014.

e

ASKOLL S&J S.R.L. (di seguito anche "la Proponente") con sede in Vicenza, Via del Commercio, n. 56, codice fiscale e partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 02963290248, nella persona di Carlotta Bedogni, nata a Vicenza, il 26 dicembre 1961, domiciliata per la carica in Vicenza, Via del Commercio, n. 56, la quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Procuratore speciale della società, nominato con atto 15 luglio 2015, Rep. 65582, Dott. Paolo Brando, Notaio in Dueville.

1. PREMESSE***Il Procedimento***

La Proponente ha sviluppato un'ipotesi progettuale che prevede la realizzazione di un Centro Polifunzionale destinato primariamente all'attività sportiva ed, in particolare, agli sport equestri.

Il 20 Aprile 2011 gli elaborati del P.A.T. sono stati sottoscritti da Comune, Provincia di Vicenza e Regione Veneto; il 27 Aprile 2011 il P.A.T. è stato adottato.

Espletata la fase partecipativa, acquisiti ai sensi della DGRV 24/10/2006, n. 3262, il parere della Commissione Regionale V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), in data 18/04/2012, verbale n. 36, ed in data 19/04/2012 la Valutazione Tecnica Regionale, il P.A.T. è stato approvato dalla Conferenza dei servizi in data 26.04.2012 e ratificato con D.G.R.V. n. 701/2012 del 2.05.2012.

Il Comune di Caldogno, con nota in data 2 agosto 2013, prot. n. 10898, pervenuta al Protocollo regionale in data 4 agosto 2013 prot. n. 331628, successivamente integrata con nota in data 14 agosto 2013 prot. n. 11408, pervenuta alla Regione in data 16 agosto, prot. n. 348122, ha chiesto l'attivazione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 della LR 35/2001, avente ad oggetto l'attuazione organica e coordinata di un Centro Equestre Internazionale.

Il PAT in vigore, nella tavola della Trasformabilità e nell'art. 38 delle NTA, "*Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi*", individua l'ambito del "Centro Equestre", quale "*area destinata alla realizzazione di un impianto sportivo di interesse regionale*". Detta norma prevede che la realizzazione dei programmi complessi possa essere attuata mediante Accordo tra soggetti pubblici e privati, sulla base di proposte presentate dai privati, nel rispetto degli obiettivi del P.A.T..

La Provincia di Vicenza nella deliberazione della Giunta n. 93 del 19.04.2011 avente ad oggetto: P.A.T. Comune di Caldogno in merito al contesto territoriale n. 2 (ove è localizzato il Centro Equestre), richiama le Norme del P.T.C.P. relative agli insediamenti di servizi di livello sovra-comunale di interesse provinciale.

Tale contenuto è stato ribadito nella deliberazione di giunta provinciale n. 96 del 17.04.2012, allegata alla D.G.R.V. 701/2012,

2. VALUTAZIONI

In relazione alle funzioni ospitabili nell'impianto, il Centro Equestre, per dimensioni e qualità, costituisce pressoché un *unicum* nel panorama nazionale: per l'equitazione, il Centro potrà ospitare concorsi e manifestazioni ippiche indoor e outdoor con rilevanza nazionale ed internazionale. A livello sportivo, l'equitazione si articola in diverse discipline, alcune delle quali incluse nel programma olimpico; può essere praticata sia singolarmente che in gare organizzate per squadra. La struttura, adatta a gare olimpioniche, nazionali ed internazionali, sarà per estensione la prima nel Veneto, se non in Italia.

La polifunzionalità della struttura Indoor consentirà di ospitare anche altre attività agonistiche sportive per discipline quali: pattinaggio sul ghiaccio, judo, boxe, kick boxing, tennis, calcetto, palla a mano, pallavolo, basket, tennis da tavolo.

Sarà inoltre possibile realizzare all'interno un circuito adatto a competizioni di BMX, free style ed altre ancora. Nelle arene coperte (palazzetto maggiore) potranno altresì essere svolte manifestazioni di intrattenimento e spettacolo (concerti, opere, musicals e spettacoli teatrali, di danza o recitals) indoor fino a 5.000 spettatori, ed outdoor.

Le arene coperte potranno essere utilizzate anche per convegni, assemblee e riunioni, rassegne e mostre d'arte, mostre cinofile, ecc.; nella piazza esterna sarà possibile organizzare micro-fiere, esibizioni, promozioni e dimostrazioni di prodotti destinati al tempo libero, allo svago, oppure di prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato locale nonché dei paesi contermini.

Non ultimi i vantaggi fisici e psicologici per i ragazzi attraverso l'ippoterapia, che si svolge esclusivamente con l'ausilio del cavallo.

Il Centro Equestre si presenta come un polo di attrazione per un turismo non di massa, amante dell'attività all'aria aperta, dell'ambiente e della natura. L'afflusso potrà essere orientato sinergicamente su circostanti siti rimarchevoli, quali il Bosco di Dueville e le risorgive limitrofe (SIC IT3220040), sul sistema delle Ville venete (da Villa Caldogno a Villaverla, alle Ville di Dueville, alle Ville pedemontane), sulle città d'arte di Vicenza e di Thiene.

Un evidente beneficio deriverà alle attività locali e dei paesi contermini ricettive e di ristorazione, nonché al commercio.

A conferma della valenza territoriale sovracomunale dell'impianto, si evidenzia che sarà altresì possibile organizzare visite didattiche in sinergia con il vicino maneggio di Costigliola di Monteviale, di proprietà della Proponente. I visitatori avranno l'opportunità di entrare in contatto con i disparati aspetti del mondo equestre, e potranno apprezzarne gli insegnamenti in termini di etica ambientale, di valorizzazione dell'agricoltura, di opportunità legate allo sviluppo dell'economia "green".

3. BENEFICI PUBBLICI

In relazione all'interesse pubblico, il ricorso allo strumento dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001, trova riscontro nel fatto che la struttura con tutte le funzioni insediabili nel suo complesso, le dimensioni dell'intervento e l'utilizzo estremamente vario di attività sportive, culturali, turistiche e di riabilitazione fisica rivolte ad una platea vasta di popolazione non solo locale o veneta, ma nazionale, configura un evidente interesse regionale, che si evidenzia anche:

- in valorizzazione e promozione, attraverso l'affluenza di praticanti e spettatori, delle peculiarità agricole, ambientali e turistiche locali (punto 2.1.3. del P.R.S.): *“Valorizzare l'uso agroambientale del suolo e fare in modo che la ruralità e i prodotti locali, la qualità della vita, il tempo libero, il turismo e lo sport possano formare gli elementi di un nuovo rapporto tra cittadini e agricoltura nella pianificazione e nell'uso del territorio”*.
- nel caso delle manifestazioni equestri, di un apporto assai significativo, oltre agli spettatori, dei concorrenti provenienti da ogni parte d'Europa, soprattutto dai paesi del Nord-Europa.
- in relazione alla ricaduta sulla comunità locale, nelle opportunità di lavoro dirette (personale stabile ed avventizio) ed indirette (grazie all'indotto generato dall'afflusso di atleti e spettatori); costituirà il volano economico per produzioni artigianali ed agricole locali, che troveranno, nell'ambito delle manifestazioni, l'occasione di essere presentate ad una vasta platea nazionale ed internazionale e il turismo sarà incentivato con una maggiore fruizione delle piste ciclabili, delle ippovie, delle piste naturalistiche e ciclabili esistenti sul territorio di Caldogno e Comuni limitrofi.

Il Centro si porrà quale snodo per lo sviluppo della rete sovracomunale di mobilità sostenibile, potendo, auspicabilmente, contare su apporti da parte di altri Enti Locali. In questo senso, appare importante rilevare che il Centro costituisce un'opportunità di sviluppo economico proiettata su scala territoriale, ben oltre i confini comunali calidonensi.

Il PTCP di Vicenza, come già detto nelle premesse, riscontra nel contesto territoriale n. 2 del PAT di Caldogno, dove è localizzato il Centro Equestre, la presenza di un insediamento di servizi di livello sovra-comunale di interesse provinciale opportunamente servito e collegato da una idonea rete viaria e di trasporto pubblico.

Per quanto riguarda il Comune di Caldogno, l'Accordo prevede, in fase attuativa, che il rilascio del permesso di costruire per il Centro sia subordinato alla sottoscrizione di una Convenzione

con la quale la Proponente si impegnerà a gestire le varie attività del Centro Equestre (uso degli spazi, visite al parco, attività didattiche e terapeutiche) consentendo l'accesso gratuito degli spettatori alle manifestazioni equestri di carattere regionale e nazionale, ed a corrispondere all'Amministrazione le seguenti opere viabilistiche:

- a) realizzazione di strada circa ml. 417,00 di collegamento tra Via Monte Carega e Via Monte Pasubio attraverso le due rotatorie esistenti, a completamento della S.P. 41, compresa la parziale ristrutturazione dell'abitazione esistente;
- b) allargamento/adeguamento rotatoria tra Via Palazzina e Via Monte Carega – circonvallazione del centro del capoluogo che il Comune se richiesto potrà cedere alla Provincia in alternativa alla vecchia Via Roma interna al Capoluogo;
- c) rifacimento e/o riposizionamento delle fermate autobus su Via Palazzina;
- d) piste ciclabili, indicate dall'Amministrazione, per una lunghezza totale di ml. 2800,00 circa, dei quali 1200,00 circa realizzati ex novo e 1600,00 circa ricavati su viabilità esistente; dette ciclabili permetteranno il collegamento con i comuni contermini e i punti strategici, delle attività ricettive, culturali ed enogastronomiche.

In relazione ai contributi di costruzione, la Proponente si impegnerà a contribuire a titolo di urbanizzazione primaria e secondaria, ed a titolo di costo di costruzione. Tali somme saranno corrisposte con le modalità previste dalle norme in vigore, e non costituiscono beneficio pubblico.

In relazione alla viabilità: la proposta è stata basata su di uno studio trasportistico, di cui all'art. 88 delle nn.tt.aa. del PTCP, che ne ha evidenziato la sostenibilità; il Centro Equestre è accessibile mediante mezzi pubblici, essendo localizzato lungo il percorso della linea bus n. 9, che collega Caldogno con Vicenza e la stazione FF.SS.. Pertanto, il Centro Equestre può definirsi sin d'ora integrato nella rete della mobilità pubblica. Sarà comunque previsto l'adeguamento della strada tangenziale di Via M. Carega, con le relative n. 2 rotatorie, che potrà essere ceduta alla Provincia in sostituzione dell'attuale strada provinciale di Via Roma che attraversa l'area centrale del Capoluogo.

In relazione alla salvaguardia idraulica, secondo la documentazione consultata (P.A.I., P.T.C.P., P.G.B.T.T.) il progetto prevede di elevare il piano finito delle opere su quasi tutta la zona di

intervento. In ogni caso il progetto deve essere conforme allo studio di compatibilità idraulica e ai pareri espressi dalle varie Sezioni regionali competenti (Difesa del Suolo, bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione, Consorzio Alta Pianura Veneta).

Per compensare, invece, gli incrementi dei deflussi di origine meteorica rispetto alla situazione attuale, conseguenti alla nuova urbanizzazione, al fine di non aggravare le condizioni idrauliche dei corsi d'acqua ricettori degli scarichi meteorici e di garantire così il principio della cosiddetta "invarianza idraulica", come richiesto nella D.G.R.V. n. 2948/09 è prevista inoltre la realizzazione di un bacino di invaso per le acque meteoriche in eccesso con volume di circa 8.000 mc costituito da aree verdi sommergibili.

In relazione alla tutela ambientale, le strutture saranno realizzate secondo evoluti criteri di prestazionalità energetica. Il fabbisogno di energia elettrica delle scuderie, della club-house e dei servizi annessi sarà soddisfatto mediante l'utilizzo della fonte fotovoltaica, sotto forma di pannelli solari integrati alle coperture, per una potenza installata pari a 200 kW. Le acque meteoriche (escluse le acque di prima pioggia) saranno riutilizzate a fini irrigui. Le lettiere dei cavalli saranno raccolte separatamente, accumulate temporaneamente entro vasche chiuse (al fine di evitare la dispersione di odori) e conferite infine in aree dove è consentito lo spandimento delle deiezioni animali a scopo di concimazione oppure ad impianti dedicati alla produzione di energia da biomasse.

Non ultima, l'importante presenza del grande parco di 60.000 mq., gratuitamente accessibile in tutte le giornate di attività del Centro, e nel quale, anche nei giorni in cui non si svolgeranno manifestazioni sarà consentita la visita gratuita, su prenotazione, per scolaresche ed associazioni e per gruppi di studio. Il parco svolgerà importanti funzioni quali: 1) ecologico-ambientale: un grande parco, un giardino, un grande polmone verde posizionato tra la campagna e il paese di Caldogno e le sue frazioni. Costituisce un fondamentale elemento di presenza ecologica ed ambientale, che contribuisce in modo sostanziale a regolare gli effetti del microclima cittadino attraverso l'aumento dell'evapotraspirazione, regimando così i picchi termici estivi con una sorta di effetto di "condizionamento" naturale dell'aria; 2) sanitaria: la presenza del verde contribuisce alla creazione di un ambiente che può favorire la vita dei cittadini svolgendo un importante funzione psicologica ed umorale per le persone che ne fruiscono, contribuendo al benessere psicologico ed all'equilibrio mentale, sia per la presenza di essenze aromatiche e balsamiche, sia per l'effetto di mitigazione del microclima, sia anche per l'effetto psicologico prodotto dalla vista riposante di un'area verde ben curata; 3) sociale e ricreativa: la presenza del parco, dei giardini, dei viali e delle piazze alberate, del parco giochi e del parco pony, consentono di soddisfare un'importante esigenza ricreativa e sociale e di fornire un fondamentale servizio alla collettività, rendendo più vivibile e fruibile un'area altrimenti utilizzata solo da agricoltori, terzisti e cacciatori; 4) la funzione culturale e didattica: il parco vuole diventare un elemento di grande importanza dal punto di vista culturale, sia perché può favorire la conoscenza della

botanica e più in generale delle scienze naturali e dell'ambiente presso i cittadini, sia anche per l'importante funzione didattica (in particolare del verde scolastico) per le nuove generazioni; 5) e la funzione estetico-architettonica, considerato che la presenza del parco funge da *filtro visivo e funzionale* per gli utilizzatori (pedoni, ciclisti o sportivi) che lo attraversano passando dal paese alla campagna, alle frazioni abitate. Favorisce inoltre l'integrazione fra i nuovi edifici architettonici, gli elementi di arredo urbano ed il territorio circostante.

Il Progetto del Centro ha superato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. (Art. 12 del D. Lgs. 4/2008, correttivo ed integrativo del D. Lgs. 152/2006), nel quale sono state constatate:

- la coerenza con la pianificazione sovraordinata;
- l'assenza impatti negativi significativi sull'ambiente.

In relazione alla deroga SAU, ai sensi dell'ultimo inciso della lett. f) dell'art.13 della L.R. 11/2004, introdotto dall'art. 8 della L.R. 26 giugno 2008, n. 4, relativa all'impianto per il suo interesse sovracomunale, si precisa che essa è stata esaminata nella VTR del 16 luglio 2015, argomento n. 45, e dovrà essere autorizzata con deliberazione dalla Giunta Regionale..

DATO ATTO CHE

La pluralità degli interessi pubblici coinvolti, e l'opportunità di adottare contestualmente il programma di interventi in variante al vigente P.R.G./P.I., favorisce l'utilizzo dello strumento dell'Accordo di programma previsto dall'art. 32 della L.R. 35/2001, in quanto più confacente ad assicurare il corretto perseguimento del pubblico interesse.

Con la conferenza di screening iniziale in data 4 settembre 2013 la regione ha individuato nella Direzione Urbanistica e Paesaggio (ora sezione Urbanistica) la struttura competente alla gestione dell'Accordo.

Con deliberazione di C.C. n. 63 in data 31.07.2013\ il Comune di Caldogno ha autorizzato il Sindaco alla sottoscrizione della bozza di accordo di programma ai sensi dell'art. 39 della LR 35/2001. Progetto "Centro Equestre – Equus Dome".

VISTO CHE

la Regione Veneto, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 in data 30 dicembre 2013 ha dato avvio del procedimento avendo verificata la sussistenza dell'interesse regionale come

espresso nella Valutazione Tecnica Regionale n. 64 in data 18 dicembre 2013 alla proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 della LR 35/2001 per l'attuazione organica e coordinata del Centro Equestre di Caldogno.

la Regione Veneto ha conseguentemente disposto la prosecuzione della avviata procedura di cui all'art. 32 della L.R. 35/2001 convocando le conferenze di servizi per la disamina dell'intervento proposto;

che alla data odierna si sono tenute le seguenti conferenze di servizi istruttorie:

- in data 24 gennaio 2014

- in data 26 febbraio 2014

che l'Accordo è stato dichiarato non assoggettabile a V.A.S. nella seduta della Commissione del 29.07.2014 con parere motivato n. 159

è seguita la conferenza di servizi in data 21 aprile 2015 nella quale è stato definito e sottoscritto uno schema di accordo di programma ai fini dell'adozione e pubblicazione della variante urbanistica i cui verbali per quanto occorra vengono qui integralmente richiamati;

la pubblicazione è stata effettuata dal 7 maggio 2015 al 6 giugno 2015 a seguito della quale sono pervenute 2 osservazioni.

nella conferenza di servizi decisoria del 17 luglio 2015 tenuto conto delle osservazioni e pareri pervenuti, è stato approvato l' Accordo di Programma definitivo.

L'Accordo di programma verrà reso esecutivo ai sensi della L.R. n. 35/2001 con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Veneta, che sarà pubblicato sul B.U.R.V..

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, Regione Veneto, Comune di Caldogno e Askoll S&J s.r.l. approvano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

TITOLO I

Capo I

Oggetto e finalità

Art. 1 –Oggetto

Il presente accordo di programma, che autorizza le opere di seguito elencate, è sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 29.11.01, n. 35 e sostituisce ad ogni effetto le intese, i

pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento da rendersi da parte delle Amministrazioni che lo sottoscrivono e previsti da leggi regionali e comporta la variazione integrativa degli strumenti urbanistici.

Art. 2 – Interventi oggetto del presente Accordo di Programma

Il presente Accordo riguarda il progetto del Centro Equestre di Caldogno, la previsione di nuove infrastrutture viarie e pedonali di interesse sovracomunale, a servizio del territorio, l'offerta di prestazioni didattiche e culturali alla comunità locale.

L'Accordo comporta la realizzazione nel Comune di Caldogno di:

- Parco botanico di circa mq. 60.000,00 piantumato con essenza autoctone;
- Impianti sportivi indoor ed outdoor e relativi spazi di servizio (*arena grande indoor per 5.000 posti a sedere per manifestazioni sportive e di spettacolo, arena piccola indoor per il campo prova per le manifestazioni equestri, arene scoperte per sport equestri con gradinate lunghe per 1.500 posti a sedere, gradinate corte per 1.000 posti a sedere, tribuna cavalieri, ristorante per circa 250 coperti*);
 - * superficie coperta mq. 13.303,00 circa (*I due Palazzetti a forma di carapace contiene la hall d'ingresso e la direzione, un campo prova di dimensioni ml. 30,00 x 45,00 e un campo gara da ml. 40,00 x 80,00, oltre a tutti gli ambienti di servizio quali magazzini, bagni, spogliatoi, caffè, ristorante, biglietteria, etc. a contorno delle attività e degli spettacoli, offrendo tutti i confort necessari ad almeno 3.000 persone. Il portico vetrato consente il collegamento tra i due edifici e lo svolgersi delle attività anche commerciali che contornano ogni evento sportivo o di spettacolo. La forma e la posizione di queste due arene sono baricentriche a tutte le funzioni e le attività dell'intero complesso sportivo*)
 - * Altezza massima 20,00;
 - * Posti a sedere n. 3.000 + parterre 2.000 utilizzabile in occasioni particolari.

Elementi caratterizzanti delle arene:

Platea e plinti di fondazione in c.a.;

Gradinate in pannelli di legno lamellare;

Manto di copertura in rame/alluminio grigio opaco;

Parte basamentale in alluminio e vetro;

Pavimenti in materiali lapidei.

- Gazebo n. 22 (*pompeiane in acciaio e legno con eventuale copertura mobile*)
 - * Superficie complessiva mq. 352,00;

- * Dimensioni indicative ml. 4,00 x 4,00.
- Biblioteca
 - * Superficie coperta mq 291,60
 - * Dimensioni indicative ml 24,30x12
- Piazza e Spazi aperti, per un totale di circa mq. 13.000,00. Sono destinati a fornire durante il periodo degli eventi a utenti, concorrenti e spettatori servizi di supporto quali: ristorazione, esposizione e vendita temporanea di prodotti enogastronomici, articoli sportivi e per il tempo libero. Inoltre sono altresì destinati ad ospitare iniziative di promozione (fiere-mercato) di prodotti tipici locali e regionali;
- quattro campi prova:
 - uno di ml 60,00 x 35,00
 - tre da ml. 70,00 x 35,00
- Strutture Operative:

Scuderie di complessivi mq. 9.563,00 circa, mc. 38.725,00 circa, con circa 500 box cavalli provvisti di docce, servizi igienici e di ristorazione per i conduttori dei Van, infermeria e degenza per cavalli;

Club House di complessivi mq. 1.327,00 circa, mc. 6.938,00 circa, comprendente ufficio di direzione e segreteria, ufficio informazioni, biglietteria, bar e sala riunioni riservata ai cavalieri, alloggi e servizi per il personale del Centro (circa 12 persone),

Mascalcia di complessivi mq. 226,00 circa, mc. 1.497,00 circa;

Concimaia e fienile / magazzino di complessivi mq. 553,00 circa, mc. 3.926,00 circa;

Strutture leggere destinate ad attività di servizio (pronto soccorso, servizi igienici, direzione gara, tribuna stampa, tondelli per l'allenamento dei cavalli ecc.);

Check-point per controllo degli accessi;

Complessivamente tutte le strutture operative ammontano a:

 - * mq 13.597,00 circa;
 - * mc. 60.489,00 circa.
- Opere infrastrutturali:

Il progetto del Centro Equestre prevede la realizzazione di spazi di sosta per circa 1.190 auto parzialmente inerbite e 170 vans (*corrispondenti a circa 680 auto*) in cemento con depurazione delle acque di scolo pari al 20% dell'intera area destinata al Centro Equestre.

Il parco di circa 60.000 mq. e piazze aventi superficie di circa 13.000 mq., oltre a tutti i sottoservizi complementari saranno sempre accessibili durante le manifestazioni, ma non saranno oggetto di cessione.

Tutte le opere sopra elencate sono rappresentate nel fascicolo contenente i seguenti elaborati, allegati al presente atto:

Elenco dei documenti:

Urbanistica P.T.R.C. della Regione Veneto:

- U1-PTRC_Uso del suolo
- U2-PTRC_Uso del suolo – Acque
- U3-PTRC_Biodiversità
- U4-PTRC_Energia
- U5-PTRC_Mobilità
- U6-PTRC_Sviluppo economico-produttivo
- U7-PTRC_Sviluppo economico-turistico
- U8-PTRC_Crescita sociale e culturale
- U9-PTRC_Montagna del Veneto
- U10-PTRC_Città, motore di futuro

Urbanistica P.T.C.P. della Provincia di Vicenza:

- U11-PTCP_Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale-1:50000
- U12-PTCP_Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale-1:50000

Urbanistica P.R.G. e P.A.T. del Comune di Caldogno:

- P1-PRG_Comune di Caldogno-1:5000
- P2-PAT_Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale -1:10000
- P3-PAT_Carta delle Invarianti-1:10000
- P4-PAT_Carta delle Fragilità-1:10000
- P5-PAT_Carta delle Trasformabilità-1:10000

Urbanistica progetto in variante al PRG/PI del Comune di Caldogno:

- P6-PRG/PI_RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- P7-PRG/PI_NORME TECNICHE
- P8_PRG/PI_PLANIMETRIA GENERALE

Progetto Centro Equestre:

- P9_USO DEL SUOLO E SPECIE ARBOREE
- P10_EDIFICI

P11_RILIEVO STATO DI FATTO
P12_RILIEVO CONFRONTO
P13_VIABILITA' ED ACCESSIBILITA'
P14_PROGETTO CENTRO EQUESTRE-Livello operativo
P15_PROGETTO CENTRO EQUESTRE-Attacco a Terra
P16_PROGETTO CENTRO EQUESTRE-Primo Livello
P17_OPERE INFRASTRUTTURALI
P18_ATTI DI PROPRIETA'

Si richiamano integralmente, quali parti essenziali ed integranti del presente Accordo, i seguenti atti e documenti:

A1_MOBILITA': Studio infrastrutturale e trasportistico; redattore Studio SYSTEMATICA

A2_IDRAULICA: Analisi della sostenibilità idraulica; redattore Studio IPROS

A3_GEOTECNICA: Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica; redattore Studio RECH

A4_ENERGIA: Relazione energetica; redattore Studio ECORICERCHE INGEGNERIA

A5_SOCIOECONOMIA: Relazione socioeconomica; RELAZIONE SULL' INDOTTO
redattore Studio TODESCO

A6_AMBIENTE: Rapporto Ambientale elaborato per il procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS (Art. 12 del DLgs 4/2008, correttivo ed integrativo del DLgs 152/2006) redattore Studio FRANCHETTI

Capo II

Effetto di variante

Art. 3 - Variante urbanistica

Con il presente Accordo di programma si approva la variante al P.R.G./P.I. del Comune di Caldogno costituita dagli elaborati tecnici, individuati e richiamati nel precedente art. 2 del presente atto in modo da farne parte integrante e sostanziale.

Sono sempre consentite modifiche agli atti contemplati nel presente accordo mediante emanazione di atti separati da parte degli enti competenti, purché non riguardino i criteri informativi e i presupposti del presente accordo, nel quale ultimo caso l'eventuale modifica

dovrà essere apportata mediante formale modifica del presente accordo di programma.

I tempi previsti per la realizzazione degli impegni e l'esecuzione delle opere oggetto del presente accordo potranno essere derogati nel caso in cui sussista un oggettivo impedimento alla progettazione ed esecuzione delle opere anche derivanti dai tempi dell'istruttoria da parte degli enti coinvolti.

La vigilanza sulla corretta attuazione/interpretazione della succitata clausola è demandata al Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 19.

Qualora, entro 36 mesi - termine che motivatamente può essere prorogato dal Collegio di vigilanza, dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di esecutività del presente atto, per fatto e colpa imputabile alla Proponente e/o suoi aventi causa, non si dovesse giungere alla sottoscrizione della convenzione di lottizzazione, con conseguente mancata costituzione della cauzione di cui all'art. 12, entro i termini stabiliti dal cronoprogramma, la variante urbanistica decadrà.

Capo III

Legittimazione della Proponente

Art. 4 Dichiarazione di proprietà

Il Proponente dichiara di essere proprietario dei terreni siti lungo Via Palazzina, composta dai fondi catastalmente allibrati al NCT del Comune di Caldogno, Foglio 9 (nove), mm. nn. 1187, 1188 e 1193 ed al Foglio 11 (undici) mm. nn. 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 94, 254, 434, 527, 528, 530, 90, 91, 93, 179, 180, 181, 182 e 215 della superficie catastale complessiva di mq. 231.777,80, e ciò in forza dei seguenti due atti di compravendita:

- 1) in data 14.12.2012_ rogato dal notaio dr. Paolo Brando di Dueville (VI) , n. 63.979di Rep. e n. 15.774di Racc.;
- 2) in data 14.12.2012 rogato dal notaio dr. Paolo Brando di Dueville (VI) , n. 63.980 __ di Rep. e n. 15.775 ____ di Racc.

Titolo II

Disciplina dell'attuazione

Capo I

Obblighi

Art. 5 – Convenzione

Gli oneri e gli obblighi definiti nel presente Titolo tra Comune di Caldogno e Proponente saranno successivamente recepiti in una Convenzione attuativa, stipulata tra loro, ai sensi

dell'art. 28-bis del D.P.R. 380/2001, come introdotto dall'art. 17, comma 1, lett. m), punto 2, del d.l. 12 settembre 2014, n. 133, che dovrà essere presentata, unitamente all'istanza di permesso di costruire, entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di esecutività del presente atto, ed essere sottoscritta entro i successivi 18 mesi, salva proroga decisa consensualmente tra Comune e Proponente.

Detta Convenzione attuativa riprenderà l'assunzione di tutti gli obblighi di competenza della Proponente e del Comune di Caldogno, contenuti nel presente atto, e di seguito specificati.

Detta convenzione contenente il cronoprogramma vincolante e le relative garanzie stipulate tra Comune e Proponente sarà allegata al permesso di costruire per il Centro; gli oneri vincolanti già definiti nel presente atto, con la sottoscrizione di detta Convenzione attuativa, diverranno irrevocabili fino al loro completo assolvimento, che dovrà essere attestato con appositi atti deliberativi o certificativi da parte del Comune.

Art. 6 - Obblighi a carico della Proponente

Gli obblighi di seguito elencati e già indicati nel presente atto, successivamente riportati nella

Convenzione attuativa che verrà stipulata tra Proponente e Comune di Caldogno, impegneranno la Proponente a corrispondere gratuitamente all'Amministrazione comunale le seguenti opere:

- a) strada circa ml. 417,00 di collegamento tra Via Monte Carega e Via Monte Pasubio attraverso le due rotatorie esistenti, a completamento della S.P. 41, compresa la parziale ristrutturazione dell'abitazione esistente;
- b) allargamento/adeguamento rotatoria tra Via Palazzina e Via Monte Carega – circonvallazione del centro del capoluogo che il Comune se richiesto potrà cedere alla Provincia in alternativa alla vecchia Via Roma interna al Capoluogo;
- c) rifacimento e/o riposizionamento delle fermate autobus su Via Palazzina;
- d) piste ciclabili, indicate dall'Amministrazione, per una lunghezza totale di ml. 2800,00 circa, dei quali 1200,00 circa realizzati ex novo e 1600,00 circa ricavati su viabilità esistente; dette ciclabili permetteranno il collegamento con i comuni contermini e i punti strategici, delle attività ricettive, culturali ed enogastronomiche e le relative indennità espropriative;

L'obbligo sarà assunto dalla Proponente in solido per sé e per eventuali aventi causa a qualsiasi titolo.

Art.7 Obblighi a carico del Comune

Il Comune si farà carico dell'acquisizione, con gli strumenti previsti dal T.U. approvato con D.P.R. 327/2001, delle aree di sedime delle opere viabilistiche indicate all'art. 10 che segue, che risultino in proprietà di terzi al momento della stipulazione del presente Accordo. A tal fine la Convenzione attuativa che verrà stipulata tra Proponente e Comune di Caldogno deve prevedere che la Proponente versi alle casse comunali, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta, le somme corrispondenti alle indennità espropriative o ai prezzi di cessione bonaria di tali aree. Entro i 60 giorni successivi al versamento, il Comune consegnerà alla Proponente le suddette aree, e le attigue necessarie per l'esecuzione delle opere e per le movimentazioni d'opera connesse. Il cronoprogramma dei lavori, che sarà allegato alla Convenzione attuativa, inizierà a decorrere dalla data di consegna di dette aree.

Art.8 Obblighi a carico della Regione

Alla Regione spetta l'onere di esercitare le competenze urbanistiche in relazione alla variante al P.R.G./P.I. conseguente all'approvazione del presente Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 6 c. 2 della L.R. 11/2010. La Regione si impegna, ai fini della vigilanza e del controllo

sull'esecuzione dell'Accordo di Programma, con particolare riferimento all'esecuzione delle opere pubbliche, ad istituire in conformità all'art. 34, co. 7 del Decreto legislativo n. 267/2000, un Collegio di Vigilanza come descritto al successivo art. 19.

La vigilanza sulla correttezza delle procedure di esecuzione lavori stradali e sulla realizzazione delle opere sarà svolta dalla Regione anche a mezzo di enti delegati.

Il presente Accordo costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Caldogno come da elaborati allegati, parte integrante del presente Accordo.

Capo II**Opere e disciplina degli appalti****Art. 9 - Opere infrastrutturali**

La Proponente eseguirà direttamente la progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione delle opere infrastrutturali elencate agli artt. 2, 9 e 10 del presente Accordo – tavola P17. Tali opere, sempre accessibili durante le manifestazioni, potranno, in tutto o in parte, non essere oggetto di cessione; in tal caso, il loro costo non sarà scomputabile. L'Accordo e successivamente il permesso di costruire e la relativa Convenzione indicheranno puntualmente le opere

infrastrutturali non destinate a cessione.

Tutte le opere infrastrutturali dovranno essere iniziate e ultimate nel rispetto del cronoprogramma che sarà allegato alla Convenzione attuativa.

Detto cronoprogramma potrà prevedere anche l'esecuzione per stralci successivi, fermo restando il principio in base al quale, ai fini dell'agibilità dei singoli edifici, le opere infrastrutturali dovranno essere completate contestualmente al completamento degli edifici da esse serviti.

Art. 10 - Opere viabilistiche

Nella Convenzione attuativa sarà previsto che la Proponente corrisponderà gratuitamente al Comune, a titolo di pubblico beneficio, opere viabilistiche, i cui progetti esecutivi ed i computi metrici estimativi, basati sui progetti preliminari allegati al presente Accordo, saranno allegati all'istanza di permesso di costruire e dovranno essere approvati contestualmente ad essa, consistenti in:

- a) realizzazione di strada circa ml. 417,00 di collegamento tra Via Monte Carega e Via Monte Pasubio attraverso le due rotatorie esistenti, a completamento della S.P. 41, compresa la parziale ristrutturazione dell'abitazione esistente;
- b) allargamento/adeguamento rotatoria tra Via Palazzina e Via Monte Carega – circonvallazione del centro del capoluogo che il Comune se richiesto potrà cedere alla
- c) Provincia in alternativa alla vecchia Via Roma interna al Capoluogo;
- d) rifacimento e/o riposizionamento delle fermate autobus su Via Palazzina;
- e) piste ciclabili, indicate dall'Amministrazione, per una lunghezza totale di ml. 2800,00 circa, dei quali 1200,00 circa realizzati ex novo e 1600,00 circa ricavati su viabilità esistente; dette ciclabili permetteranno il collegamento con i comuni contermini e i punti strategici, delle attività ricettive, culturali ed enogastronomiche.

Il costo complessivo di tali opere ammonterà ad € 1.300.000,00 (unmilione trecentomila,00), al netto di IVA, da intendersi comprensivo delle somme corrispondenti alle indennità espropriative o ai prezzi di cessione bonaria delle aree di sedime delle suddette opere viabilistiche, che risultino di proprietà di terzi al momento della stipulazione del presente Accordo.

La Convenzione attuativa prevedrà che il Comune, incaricato di effettuare l'esproprio o l'acquisto bonario, inoltri alla Proponente richiesta del versamento da effettuarsi entro 30 giorni, dopo la determinazione definitiva dell'indennità, o del prezzo, ai sensi del T.U. approvato con D.P.R. 327/2001, e s.m.i.

Acquisite le aree, il Comune procederà ai sensi del precedente art. 7. Il cronoprogramma dei lavori, che sarà allegato al permesso di costruire, inizierà a decorrere dalla data di consegna di dette aree.

Sarà comunque ammesso, senza che ciò comporti variante al presente Accordo, che in sede di Convenzione attuativa, la Proponente ed il Comune convengano di sostituire di una o più delle suelencate opere con altre, di pari importo, calcolata secondo il Prezziario Regionale dei Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 7 novembre 2003, n. 27 "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*".

In ogni caso, a copertura della completa e corretta esecuzione di tali opere la Proponente stipulerà idonea garanzia finanziaria, di cui al successivo art. 12.

Art.11 - Modalità e tempi di esecuzione delle opere viabilistiche e delle opere infrastrutturali destinate a cessione

Con la sottoscrizione della Convenzione attuativa, la Proponente assumerà il ruolo e le funzioni di stazione appaltante in relazione alle sole opere di cui al precedente art. 10 ed alle sole opere infrastrutturali, di cui all'art. 9, che in base alla Convenzione attuativa saranno destinate a cessione al Comune.

Si applicheranno tutte le norme del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i., inerenti le fasi della scelta del contraente, dell'aggiudicazione e della stipula del contratto, oltre che le norme che disciplinano il

collaudo.

La Convenzione attuativa disciplinerà l'affidamento dei lavori, secondo i principi che seguono:

- affidamento dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione generale secondo l'art. 122, comma 8, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., trattandosi di opere di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria ovvero con le modalità di cui all'art. 57, comma 6 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, con invito rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tal numero. L'affidamento potrà avvenire anche attraverso l'espletamento di più gare previa articolazione del progetto esecutivo in stralci funzionali in rapporto alla tipologia delle opere e/o ai tempi di realizzazione delle stesse.
- eventuali modificazioni alle opere potranno essere richieste in corso d'opera dal Comune:
 - per motivi di ordine generale;
 - per sopraggiunte nuove indicazioni pianificatorie;
 - per esigenze tecnologiche nel frattempo palesatesi;
 - per adeguamento a intervenute prescrizioni normative.

Esse non si riterranno tali da costituire modifica al presente Accordo qualora l'eventuale onere aggiuntivo, a carico della Proponente, non ecceda il 5% del costo necessario alla realizzazione

della singola opera interessata dalla modifica, come da progetto esecutivo approvato. La Proponente, nella Convenzione che sarà allegata al permesso di costruire, assumerà impegni in tal senso, subordinati all'ottenimento del titolo abilitativo edilizio, qualora necessario. Nel caso in cui le modificazioni richieste comportino un onere superiore al 5% del costo necessario alla realizzazione della singola opera interessata dalla modifica, la Convenzione che sarà allegata al permesso di costruire prevedrà l'obbligo per la Proponente di soddisfarle, dietro versamento, da parte del Comune, dell'onere aggiuntivo, determinato sulla base dei prezzi unitari risultanti dal computo metrico estimativo, fermo restando l'ottenimento del titolo abilitativo edilizio in variante qualora necessario.

- tutte le opere dovranno essere iniziate e ultimate nel rispetto del cronoprogramma che sarà definito dalla Convenzione allegata al permesso di costruire. In tutti i casi di modifica, il cronoprogramma dei lavori subirà una proroga corrispondente. la realizzazione delle opere suddette, fermi restando i termini per la loro ultimazione.
- la Proponente si impegnerà a fare osservare le norme legislative ed i regolamenti sulla tutela, la protezione, l'assicurazione e l'assistenza dei lavoratori. L'osservanza di tali norme è compito e responsabilità della Proponente, restando comunque salva la facoltà del Comune di procedere in qualsiasi momento alla relativa verifica.

Capo III

Art.12 – Cauzione

La Proponente si impegna a costituire, prima del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui al successivo art. 20, cauzione a favore della Regione Veneto, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti con il presente accordo, sotto forma di fideiussione, rilasciata da primario istituto assicurativo, per l'importo di € 100.000,00 (centomila,00).

Tale garanzia sarà restituita e svincolata all'atto della sottoscrizione della Convenzione tra Comune e Proponente, di cui all'art. 5, che prevedrà una fideiussione di € 1.300.000,00 (unmillionetrecentomila,00) rilasciata da primario istituto assicurativo, a favore del Comune di Caldogno, a garanzia degli impegni previsti dall'art. 10; ivi sarà previsto che l'importo in garanzia sarà progressivamente diminuito con l'adempimento delle obbligazioni oggetto del presente accordo per fasi successive del valore di € 200.000,00 (ducentomila,00) o maggiore ciascuna, fino al raggiungimento di un importo minimo pari al 25% del valore delle opere che sarà trattenuto fino al collaudo definitivo dell'opera pubblica garantita che dovrà intervenire nei termini di legge. Detta garanzia fideiussoria prevedrà espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice

richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale.

La citata Convenzione attuativa di cui al precedente art. 5 prevedrà altresì che il Comune incamererà la somma di € 100.000,00 (centomila,00) versata dalla Proponente il 27.12.2012 a titolo di anticipazione di beneficio pubblico

Art. 13– Responsabilità e risarcimento danni

Fino all'avvenuta presa in carico, da parte del Comune, delle opere viabilistiche e delle opere infrastrutturali destinate a cessione, la Proponente sarà responsabile della conduzione del cantiere e dello stato delle opere, anche in caso di intervenuto rilascio di certificato di conformità edilizia ed agibilità per edifici ultimati nel rispetto delle condizioni sopra specificate.

La Proponente sarà tenuta a prendere misure cautelative di sicurezza (apposizione di cartelli che limitano la velocità di circolazione o eventuali segnalazioni di pericolo) nei confronti di chiunque si trovi a transitare/ utilizzare gli immobili ricadenti nel comparto, soprattutto nel caso in cui le agibilità siano rilasciate per stralci funzionali.

In caso di lavori su strade o percorsi ciclabili, competerà al Comune l'emissione delle ordinanze di divieto di circolazione eventualmente necessarie all'effettuazione dei lavori in piena sicurezza.

Titolo III

Disciplina generale del presente Accordo

Capo I

Modifiche

Art. 14 - Adeguamenti

Sono sempre consentite modifiche agli atti contemplati nel presente Accordo mediante emanazione di atti separati da parte degli enti competenti, purché non riguardino i criteri informativi e i presupposti dell'Accordo stesso, nel quale ultimo caso l'eventuale modifica dovrà essere apportata mediante formale modifica del presente accordo di programma.

I tempi previsti per la realizzazione degli impegni e l'esecuzione delle opere oggetto del presente Accordo potranno essere derogati nel caso in cui sussista un oggettivo impedimento alla progettazione ed esecuzione delle opere anche derivanti dai tempi dell'istruttoria da parte degli enti coinvolti.

La vigilanza sulla corretta attuazione/interpretazione della succitata clausola è demandata al Comitato di Vigilanza di cui al successivo articolo 19.

Capo II

Norme generali

Art. 15 - Garanzie generali

La Proponente garantisce:

- di essere unica ed esclusiva proprietaria e di avere la piena disponibilità di tutte le aree incluse nell'ambito destinato a sedime del Centro Equestre;
- la libertà delle aree stesse da iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli, vizi, vincoli ed oneri di qualsiasi natura che possono comprometterne un utilizzo conforme alle previsioni contenute nel presente Accordo.

Art. 16 – Salvaguardia diritti di terzi

Sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, in confronto dei quali il Comune deve essere rilevato completamente indenne, sia da parte della Proponente che dai suoi successori od aventi causa a qualsiasi titolo e con obbligo di riparare e risarcire tutti i danni eventualmente derivanti dalla esecuzione delle opere di cui al presente atto.

Art. 17 – Registrazione e spese contrattuali

Il presente accordo costituisce accordo amministrativo tra i soggetti sottoscrittori e come tale è esente da imposta di registro. Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (esenzione del bollo).

Art.18 – Richiamo alla normativa

Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo di Programma, si rinvia alle vigenti norme statali e regionali.

Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*", con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs n. 82/2005 ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Capo III

Art.19 – Collegio di Vigilanza

Per la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente Accordo la Regione Veneto istituirà un Collegio di Vigilanza, in conformità all'art. 34, co 7, del Decreto Legislativo n. 267/2000 così composto:

- rappresentante della Regione del Veneto, in qualità di Presidente;

- rappresentante del Comune di Caldogno;
- rappresentante di Askoll S&J S.r.l. o successivi aventi causa.

Al Collegio spetterà il controllo tecnico sull'esecuzione dell'Accordo e sull'attuazione del programma di intervento anche con riferimento all'esecuzione delle opere pubbliche.

Spetta al Collegio determinare quali sono le modifiche degli atti contemplati dal presente accordo che non incidano sui criteri informativi dell'accordo e che quindi non richiedano una formale variazione dell'accordo medesimo, ma esclusivamente l'emanazione degli atti da parte degli Enti via via competenti.

I poteri sostitutivi per l'attuazione coattiva delle opere pubbliche o di uso pubblico previste dal presente accordo di programma, nel caso di inadempimento del soggetto attuatore, saranno esercitati dal Presidente della Regione su segnalazione del Collegio. Prima dell'esercizio del potere sostitutivo, la Regione Veneto dovrà notificare al soggetto attuatore diffida a provvedere entro un congruo termine, indicando i lavori da eseguire o da modificare.

Le spese derivanti dall'esercizio dei poteri sostitutivi e dall'attuazione coattiva saranno poste a carico dell'inadempiente e determinate, ove possibile, in base a tabelle e tariffe ufficiali, il tutto a cura del Collegio di Vigilanza.

Capo IV

Esecutività

Art. 20– Norme finali

Il presente Accordo, composto di n. 20 pagine, sarà reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 32 – comma 4 – della L.R. n. 35/01 e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale

Per la Regione del Veneto

f.to Vincenzo Fabris

Per il Comune di Caldogno

f.to Il Sindaco Marcello Vezzaro

Per la Askoll S&J S.r.l.

f.to Carlotta Bedogni

File selezionato: C:\Users\stefano-vianello\dikeTmpdir_14306\7427\ACCORDO DI PROGRAMMA.pdf.p7m.tsd

Visualizzazione ad albero

Controlla Stato Revoca

Dati relativi alla Firma

	Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Ente Certificatore	Cod. Fiscale	Stato	Organizzazione	Cod. Ident.	Certificato Sottoscrizione	Validità Cert fino al:	Certificato Qualificato	Data e Ora Firma	Certificato
1	ACCORDO DI PROGRAMMA.pdf.p7m.tsd (Firme totali apposte: 3)	Firma CADES OK Data di verifica: 17/07/2015 10.37.10 (UTC Time)	verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	VINCENZO FABRIS	InfoCert Firma Qualificata	FBRVCN53M19G224J	IT	NON PRESENTE	201314873659	SI	05/07/2016 00.00.00 (UTC Time)	Certificato Qualificato conforme alla normativa	17/07/2015 10.17.16 (UTC Time)	
2		Firma CADES OK Data di verifica: 17/07/2015 10.37.10 (UTC Time)	verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	MARCELLO VEZZARO	InfoCert Firma Qualificata	VZZMCL63L09L840I	IT	NON PRESENTE	2013143321520	SI	09/07/2016 00.00.00 (UTC Time)	Certificato Qualificato conforme alla normativa	17/07/2015 10.25.27 (UTC Time)	
3		Firma CADES OK Data di verifica: 17/07/2015 10.37.10 (UTC Time)	verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	CARLOTTA BEDOGNI	InfoCert Firma Qualificata	BDGCLT61T66L840Z	IT	ODCEC VICENZA/80016170245	20101116502437	SI	02/08/2016 00.00.00 (UTC Time)	Certificato Qualificato conforme alla normativa	17/07/2015 10.22.24 (UTC Time)	

Dati relativi alla Marca Temporale

	Nome File	Esito Verifica	Firmatario	Ente Certificatore	Data marcatura	Numero seriale	Certificato
1	ACCORDO DI PROGRAMMA.pdf.p7m.tsd	Verifica Marca OK	ICEDTS04201506	InfoCert Time Stamping Authority 2	17/07/2015 10.37.10 (UTC Time)	0870AFF5	